
Piano nazionale sicurezza stradale 2030

A cura dell’Ufficio Legislativo ACI

La Commissione Trasporti della Camera ha concluso l’esame dello schema di decreto ministeriale recante approvazione del documento “Piano nazionale sicurezza stradale 2030: indirizzi generali e linee guida di attuazione” (Atto 323), fornendo parere favorevole con osservazioni, tra le quali si evidenziano le seguenti:

- con riferimento alla sicurezza sulle strade urbane, adottare una visione non più basata sulla centralità dell’automobile privata, ma su un approccio di più ampia e generale pianificazione e di governo della mobilità urbana, volto alla promozione del trasporto pubblico locale e delle forme di mobilità sostenibili;
- con riferimento alle linee strategiche specifiche per le categorie a maggior rischio (quali, ad esempio, ciclisti, pedoni, bambini, utenti over 65), investire sul “fattore umano” attraverso la formazione, intesa sia come riqualificazione professionale di esaminatori e di istruttori che come costante abilitazione dei conducenti;
- avviare una riflessione critica sulla segnaletica stradale, spesso obsoleta e a volte posizionata in maniera non pienamente utile allo scopo;
- nell’attesa che l’intero parco automobilistico sia rinnovato con mezzi dotati di sistemi ISA (sistemi di adeguamento intelligente della velocità), valutare opportuni stanziamimenti dedicati al controllo e alla moderazione della velocità su strada;
- con riferimento all’uso improprio del cellulare durante la marcia, avviare un percorso di analisi a supporto dell’innovazione tecnologica volto a ridurre, se non eliminare, l’utilizzo manuale di dispositivi mobili durante la guida e prevedere, per i conducenti recidivi, che la sanzione della sospensione della patente di guida si applichi in ogni tempo, superando il termine temporale del biennio stabilito dall’articolo 173, comma 3-bis, del CdS;

-
- rispetto alla tematica della guida in stato di ebbrezza, avviare un percorso di analisi a supporto dell'innovazione tecnologica in grado di stimolare eventuali modifiche delle caratteristiche dei veicoli al fine di prevenire l'accensione del veicolo;
 - prevedere l'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole.